

MUSICA Presentata la prima stagione concertistica caratterizzata dalla collaborazione di tanti solisti di fama internazionale

Napolinova-Bellini, binomio vincente

DI **CARLO FERRAJUOLO**

NAPOLI. Lo Stato è assente (e taglia i fondi alla Cultura), la musica sinfonica è presente a Napoli, grazie all'associazione "Napolinova". Per la stagione 2016-2017, in collaborazione con il teatro Bellini, l'orchestra Napoli Nova realizza la sua prima stagione concertistica vera e propria, caratterizzata da un grande repertorio e dalla collaborazione di molti solisti di fama internazionale tra cui Luca Mezzena, violinista e direttore dell'Accademia Musicale di Taranto e stretto collaboratore di Accardo, Luca Bagagli violinista e direttore d'orchestra, premiato al Danube Competition di Budapest, Francesco Bossone fagotto solista dell'orchestra Santa Cecilia di Roma e Giovanni Gnocchi, violoncello solista e vincitore del concorso Haydn di Vienna.

L'ASSOCIAZIONE METTE IN EVIDENZA I GIOVANI TALENTI. Ma anche Simonide Braconi, solista e direttore membro dell'Orchestra della Comunità Europea, Alessandro Carbonare primo clarinetto dell'orchestra Santa Cecilia di Roma, Gianpaolo Stuanì, vincitore del premio internazionale di Glasgow, Federica Terzillo violino solista, tra cui l'orchestra di Salerno ed

ha vinto la finale dei "conservatori a confronto" nella trasmissione "Uno Mattina in Famiglia" su Raiuno; Augusta Giraldi, arpa solista con varie partecipazioni presso La Scala di Milano e tanti altri. «L'associazione culturale "Napolinova" - dichiara Alfredo De Pascale presidente dell'associazione - rappresenta una delle poche realtà musicali napoletane volte a mettere in evidenza i giovani talenti, dando loro la possibilità di esibirsi anche in sedi di grande prestigio artistico. Abbiamo interpellato molti imprenditori campani che non hanno risposto al nostro appello, perché la musica non è un business di massa, dove si può ricavare un fatturato importante».

REGOLARI AUDIZIONI REGIONALI E NAZIONALI. Per realizzare questa idea, l'associazione si è fatta promotrice, di regolari audizioni regionali e nazionali che hanno coinvolto centocinquanta ragazzi, provenienti da tutte le regioni d'Italia. La commissione, di alto profilo, ha visto le partecipazioni di eminenti figure del panorama musicale italiano, tutte convinte della bontà dell'idea, tra la quale il dottor Valanzuolo, direttore generale del "Ravello Festival" e prime parti delle più importanti orchestre ita-

liane. Le audizioni hanno selezionato giovani dai diciassette e i ventisette anni con curriculum di valore internazionale vincitori di concorsi mondiali come il "Premio dell'Arti" 2014 e il "Premio Abbado" 2015.

A NAPOLI RIUNITI I MIGLIORI GIOVANI STRUMENTISTI. «Siamo riusciti con poche forze e disponibilità economica, a riunire a Napoli i migliori giovani strumentisti italiani - aggiunge Mariano Patti, direttore d'orchestra - dando loro garanzia di serietà e, soprattutto, di portare avanti un progetto che avesse come unica caratteristica la "qualità musicale" a contraddistinguerlo». Gli appuntamenti saranno domenicali, iniziando da domenica alle ore 11.30 con il concerto del maestro Franco Mezzena dirige Luca Bagagli.



— L'orchestra Napoli Nova

(Foto Gaetano Vitale)



Peso: 34%